

CHIANNI IL SINDACO TARRINI: «RIPARTIRE DAL PROGETTO DEL 2014»

Discarica Grillaia, appello in Regione

«**VOGLIO** dire alla Regione che se da un progetto dobbiamo ripartire, allora riflettiamo su quello del 2014 e troviamo lì come modularlo sulle esigenze della discarica, della sua messa in sicurezza e dell'ambiente». A parlare è Giacomo Tarrini, sindaco di Chianni, che manda un messaggio chiaro all'amministrazione regionale mentre attende il responso della conferenza preliminare dei servizi che sarebbe propedeutica, appunto, alla formalizzazione di un nuovo progetto per l'ex Grillaia. «Un progetto che per tipologia e volumi di conferimento non possiamo accettare e al quale daremo battaglia – attacca Tarrini –. Come amministrazioni comunali interessate direttamente (Chianni,

Terricciola e Lajatico) vogliamo cogliere anche l'occasione delle imminenti elezioni politiche per interessare candidati ed esponenti che i rappresenteranno in Parla-

PROSPETTIVE

«E i candidati in Parlamento si devono esprimere sul caso Vogliamo delle certezze»

mento, per far presente loro il problema dell'ex Grillaia e le possibili soluzioni».

«**INTERESSEREMO** anche Lucia Ciampi – aggiunge Tarrini – che non solo guida l'Unione Valderna ed è candidata alle politiche:

credo che il caso della discarica in attesa di messa in sicurezza da vent'anni sia una criticità davanti alla quale la politica deve avere la confrontarsi e guidare». Il nuovo progetto finalizzato alla chiusura definitiva dell'ex Grillaia – in gestione post mortem dal 1998 quando fu chiusa tra un mare di polemiche, prevede il conferimento di 270mila metri cubi di materiali tra i quali, appunto, anche cemento amianto o eternit. Queste ultime due parole sono quelle che più di altre hanno allarmato i Comuni che ritengono «che il territorio in, a vocazione ormai agricola e turistica, ha già subito il peso enorme di una discarica della dimensioni di quella in questione, con note e documentate difficoltà a livello sociale ed economico».

